

Risposte alle domande più frequenti pervenute al Segretariato del Bando NEW OSH ERA sui rischi psicosociali sul lavoro.

Vi invitiamo alla loro lettura per facilitare la comprensione del bando e la sottomissione delle vostre proposte.

1. Domanda: Come va interpretata la frase relativa alla condizione di eleggibilità “la partecipazione al bando richiede un minimo di tre paesi partner NEW OSH ERA”?

Risposta: New Osh Era ha lo scopo di promuovere in Europa la cooperazione nella ricerca sui temi correlati alla salute e sicurezza del lavoro, con specifico interesse per i rischi professionali nuovi ed emergenti. Per tale ragione, al fine di sottomettere una proposta eleggibile, è necessaria la partecipazione di almeno tre differenti paesi che sono elencati qui di seguito. I partecipanti provenienti da altri paesi europei o da paesi non europei possono altresì partecipare al bando in modalità di autofinanziamento.

I paesi partner del consorzio New Osh Era sono:

Finlandia
Germania
Polonia
Danimarca
Belgio
Italia
Svezia
Ungheria
Grecia
Francia
Paesi Bassi
Spagna

2. Domanda: E’ possibile sottomettere una proposta ad una delle organizzazioni finanziatrici del bando anche se non siamo residenti in quei paesi?

Risposta: In primo luogo, possono richiedere il finanziamento i ricercatori appartenenti ai paesi partner di New Osh Era, in quanto la maggior parte delle organizzazioni che finanziano il bando sono in grado di finanziare solamente i progetti nazionali. Tuttavia, ad esempio, per *il Finnish Work Environment Fund (FWEF/TSR)*, sarebbe possibile, a specifiche condizioni, finanziare ricercatori di altri paesi. Anche per il *German Social Accident Insurance (DGUV)* è possibile finanziare ricercatori di altri paesi. Per ulteriori informazioni è necessario rivolgersi direttamente alle due organizzazioni.

3. Domanda: Come vanno calcolate le spese generali?

Risposta: Il calcolo dei costi indiretti deve essere effettuato sulla base delle regole stabilite da ciascuna organizzazione nazionale finanziatrice del bando. E’ necessario quindi per il calcolo delle spese generali (costi indiretti) fare riferimento alle indicazioni fornite da ciascuna organizzazione finanziatrice alla quale viene rivolta la richiesta di finanziamento.

4. Domanda: E’ previsto un contratto di cooperazione e/o un accordo di consorzio? Se sì quando?

Risposta: In aggiunta al contratto per il finanziamento che verrà sottoscritto tra il beneficiario del finanziamento e l'organizzazione finanziatrice, ai partecipanti è consigliato di concludere tra loro un accordo di consorzio (Cooperation Agreement) che ha lo scopo di regolare gli aspetti interni del progetto riguardanti l'organizzazione del lavoro, la proprietà intellettuale, le responsabilità e gli obblighi, e altre questioni di loro interesse. Si consiglia ai partecipanti di siglare l'accordo il prima possibile, preferibilmente durante la Seconda Fase di sottomissione della proposta.

5. Domanda: Esiste un modello di contratto di cooperazione?

Risposta: Non si dispone di un contratto di cooperazione *ad hoc* per il bando. Tuttavia è possibile consultare la checklist disponibile sul sito Cordis dedicato al Settimo Programma Quadro sotto indicato.

ftp://ftp.cordis.europa.eu/pub/fp7/docs/checklist_en.pdf (file pdf. in lingua inglese)

Altri utili indicazioni sono disponibili al link

http://www.fp7.org.tr/tubitak_content_files/267/IPR/CA_for_Participants_under_FP7.pdf (file pdf. in lingua inglese)

6. Domanda: E' previsto un numero limite di partner per paese?

Risposta: No.

7. Domanda: Tutti i partner del consorzio devono necessariamente lavorare sullo stesso tema o possono concentrarsi su una tematica (del loro paese) in modo tale che ciascun partner ottenga un risultato riservato a sé stesso?

Risposta: Lo scopo del bando è promuovere la cooperazione in Europa. Di conseguenza, verranno finanziati progetti integrati, ossia le parti di progetto portate avanti dai diversi partner dovrebbero costituire un insieme integrato.

8. Domanda: E' prevista una presentazione di proposta comune che sarà sottoposta da ciascun partner nel proprio paese o ciascun partner ha la propria presentazione di proposta ?

Risposta: E' prevista una proposta comune di progetto che dovrà essere presentata attraverso un sistema elettronico per la presentazione delle proposte (EPSS). Questo sistema prevede la presentazione di piano sintetico del progetto di ricerca nella Prima Fase e di un piano di progetto ricerca completo nella Seconda Fase. Le proposte inviate attraverso il EPSS saranno accettate come parte della domanda formale di finanziamento all'organizzazione finanziatrice nazionale. Inoltre, si invita a verificare con la rispettiva organizzazione finanziatrice nazionale se sono previsti requisiti aggiuntivi (ad esempio modelli specifici da compilare).

9. Domanda: I partner di ciascun consorzio devono usare lo stesso acronimo per l'applicazione od ognuno può crearne uno proprio?

Risposta: I partner del consorzio devono usare lo stesso acronimo.